

Processi e conferenze nella notte al Liceo Crespi

Pubblicato: Sabato 18 Gennaio 2020



Una scoppiettante serata ha animato le mura dello storico Liceo Crespi, durante l'evento nazionale che in tutta Italia si è celebrato nella sua sesta edizione. Ideato dal Liceo Gulli e Pennisi di Acireale, l'iniziativa ha coinvolto più di quattrocento licei italiani **per valorizzare e far conoscere gli studi umanistici più tradizionali del nostro sistema scolastico**. All'insegna del divertimento, dell'allegria e anche della licenziosità proprie degli autori classici, i ragazzi si sono scatenati in brillanti interpretazioni e riletture dei testi sì antichi, ma più che mai attuali.

“Con la passione di chi è abituato a studiare sul serio, i nostri classicisti hanno saputo raccontare con ironia e autoironia il mondo cui dedicano tanto loro tempo, a cominciare dalla parodia di una classe alle prese con le quotidiane lezioni di italiano, greco e matematica”, spiegano dalla scuola.

Due i processi istruiti con il coinvolgimento del pubblico, posto davanti alla scelta di un giudizio di assoluzione o condanna, una questione morale: si sono processati nientemeno che Ottaviano e Cesare, variamente assolti o condannati a seconda delle predisposizioni dei votanti. Ma il processo più intrigante è stato quello aperto per un delitto d'onore: Eufileto ha ucciso Eratostene l'amante della moglie, colto in flagrante; il pubblico per due volte lo ha ritenuto colpevole, ma all'ultima rappresentazione ecco il colpo di scena: l'assassino per onore viene assolto.

Dal vasto patrimonio della cultura greca e latina i ragazzi hanno attinto a piene mani le suggestioni della poesia lirica, recitata in un'intima atmosfera a lume di candela, o dal mito, con la rappresentazione delle nozze di Peleo e Teti e il mito di Teseo e Arianna. Sempre affascinante l'evocazione del viaggio di Dante: gli studenti, folgorati dalle storie di Paolo e Francesca, di Farinata e di Pier delle Vigne, hanno conquistato il pubblico, visibilmente emozionato di ritrovare i ricordi dei loro studi. Nei corridoi sono risuonati i canti in greco moderno che hanno accompagnato ad una più golosa declinazione del classico: ecco la mensa greca e romana, recitata ed imbandita con specialità preparate secondo le antiche ricette. Un piacere per la vista durato poco, i palati non si sono fatti attendere.

Prima del gran finale, il prof. Massimo Gioseffi (Università degli Studi di Milano) **ha intrattenuto il pubblico in una brillante Lectio magistralis sul tema: Figure del mito, tra antico e moderno**. Con il piglio leggero e coinvolgente che lo contraddistingue, Gioseffi ha percorso dall'antichità ad oggi le occorrenze e le trasformazioni di personaggi come la Pizia o Caronte, dimostrando la forza di un dialogo con l'antico mai rimosso e sempre attuale.

Per concludere la Notte Nazionale ecco la rappresentazione da parte degli studenti più grandi: in scena la 5AC con Le donne al Parlamento, la licenziosa commedia di Aristofane che ha scatenato gli attori, audaci ma filologicamente corretti e rispettosi del testo originale che nel nome dell'abolizione delle discriminazioni antidemocratiche promuove la comunanza di beni e ricchezze, ma anche la disponibilità di uomini belli...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

